

ISTITUTO “DAL CERO”

S. BONIFACIO (VR)

PRONTUARIO DI GESTIONE ANTI-BULLISMO

PREMESSA

Questo prontuario si propone come guida operativa per coloro che, all'interno dell'Istituto scolastico “Dal Cero”, sono chiamati ad agire nei confronti di chi commetta o subisca atti di bullismo o di cyber-bullismo.

Questo testo si esprime quindi come uno strumento pratico, (assieme al recentemente riformato Regolamento di Istituto), per il riconoscimento e la gestione del “bullismo” vero e proprio come fenomeno “sociale”, distinguendolo (quando possibile) da altre condotte umane altrimenti definibili e diversamente sanzionabili.

Ciò premesso, Il bullismo può essere definito come un fenomeno “sociale” espresso con una condotta aggressiva e volontaria manifestata da un soggetto più forte, (il bullo), in maniera per lo più sistematica, continuativa e talvolta di gruppo nei confronti di un soggetto più debole, (la vittima) che, a causa di ciò subisce la lesione più o meno grave di un suo diritto fondamentale.

Solo recentemente l'ordinamento giuridico italiano ha previsto una specifica situazione illecita inquadrabile nella fattispecie del “bullismo”, ma lo ha fatto solo per i casi del c.d. “cyberbullismo” e, comunque, senza indicare per esso una particolare figura criminosa distinta da quelle già esistenti, costringendo così gli operatori del settore a “mutuare” le eventuali ipotesi di reato e le conseguenti sanzioni applicabili a tali condotte da altre “zone” del sistema, in particolare dal codice penale (lesioni, percosse, violenze, ingiurie, minacce, diffamazioni, danneggiamenti ecc. ecc. ...).

Di conseguenza, l'individuazione pratica di queste condotte fa riferimento, per lo più, alla legge n° 71 del 29/5/2017 che, quantomeno per eventi di bullismo collegati alla rete web, prevede una serie di ipotesi classificabili appunto come “bullistiche” e che qui di seguito, per opportuna conoscenza e in sintesi estrema, vengono riportate: *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”*. .

Quindi, affinché si possa ragionevolmente parlare di bullismo, dovrebbe sussistere nell'evento almeno qualcuna delle seguenti situazioni:

- Prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono, per lo più, in un contesto di gruppo
- Azioni continuative e persistenti
- Azioni che mirano deliberatamente a danneggiare qualcuno sia materialmente che fisicamente come pure psicologicamente.
- Disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenza, cioè, non è capace o non vuole difendersi da sola.
- Vittime minorenni o in condizione di sostanziale inferiorità o incapacità pratica di impedire lo sviluppo dell'aggressione "bullistica"

Di conseguenza non si dovrebbe parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza o di violenza che risultino del tutto occasionali o praticamente privi di conseguenze.

Questi diversi eventi, che peraltro possono risultare anche molto gravi, rientrano però in altri schemi di comportamento: scherzo/litigio/reato che la legge e, più modestamente, anche il nostro regolamento, contemplano separatamente.

Anche questi diversi singoli casi sono comunque previsti e sanzionati dall'ordinamento in generale e, non da ultimo, anche dal regolamento disciplinare del nostro Istituto, in quanto espressione di volontà nociva per le persone e/o le cose che gravitano nel contesto scolastico.

N O R M A T I V A

La normativa a cui fare riferimento per questi casi non è abbondantissima ma comunque sufficiente a dare i lumi del caso ai soggetti interessati e viene qui di seguito elencata per opportuna memoria:

- Regio decreto 4 maggio 1925, n° 653 per gli alunni della scuola secondaria superiore, (per quanto ne resti oggi in vigore)
- Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n°235 del 21 novembre 2007 – regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n°249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Regolamento interno dell’istituto “Dal Cero” (artt. 2.17 – 11.2 - 11.4 lett.”B” – parte finale della premessa al regolamento)
- L. n°71 del 29 maggio 2017 sulla repressione del fenomeno del cyber – bullismo
- Codice penale

SCHEMA TEORICO DELLA PROCEDURA SUGGERITA IN CASO DI ATTI DI CYBERBULLISMO-BULLISMO

1^FASE: SOGGETTI COMPETENTI - ANALISI E PRIMA VALUTAZIONE DEL FATTO

- Addetti: Dirigente scolastico e/o docenti del consiglio di classe anche singolarmente
- Altri soggetti coinvolgibili : Referenti di istituto per il problema del bullismo-cyberbullismo coadiuvati quando possibile dallo Psicologo della scuola.
- Raccolta di informazioni sull’accaduto che verrà effettuata per lo più dal docente coordinatore assieme al docente o all’operatore scolastico che abbia per primo avuto conoscenza del fatto (tali informazioni verranno possibilmente annotate e riassunte nell’apposito **modello n.1** di seguito allegato)
- Incontro informale con i referenti per una prima valutazione del caso e la eventuale decisione di approfondire l’indagine sull’evento in quanto espressione di “bullismo” oppure di non considerarlo tale, derubricandolo, sin da questa prima fase, a episodio di altra natura.
- Contestazione formale dei fatti al responsabile o ai legali rappresentanti dello stesso (modello n°2)
- Eventuale incontro con i protagonisti o i testimoni del fatto, gestito dal coordinatore singolarmente o collettivamente da alcuni dei precedenti operatori per raccogliere ulteriori elementi utili allo sviluppo dell’indagine.

2^FASE: EVENTUALE PROSEGUIMENTO DELL’ ATTIVITA’ ISTRUTTORIA

- VALUTAZIONE DEFINITIVA DELL’ EVENTO

Soggetti incaricati di svolgere ulteriore attività istruttoria e valutativa dell’evento:

- Dirigente scolastico, coordinatore di classe, singoli docenti, consiglio di classe; eventuale e non necessaria presenza dei referenti per il bullismo-cyberbullismo nonché dello Psicologo della scuola in veste di consulenti tecnici.

Organo competente ad emettere la valutazione definitiva del fatto: il Consiglio di classe o, per casi gravissimi, il Consiglio di Istituto, entrambi con la presenza del dirigente scolastico o di un suo delegato.

- Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) per informarla non tanto e non solo del fatto o dei fatti, ma anche delle intenzioni del consiglio di classe in merito agli stessi e soprattutto per conoscere le intenzioni della famiglia della vittima del bullo, così da affrontare la situazione segnalata in modo possibilmente concordato e condiviso;
- Comunicazione-convocazione inviata ai genitori del bullo-cyberbullo con lettera del Dirigente o del coordinatore all'uopo delegato;
- Convocazione del Consiglio di Classe o di Istituto (per i casi più gravi);
- Il consiglio di classe (o di istituto), dopo aver ascoltato la versione del presunto responsabile, deciderà il tipo di provvedimento disciplinare da irrogare, seguendo, se ritenuta utile, la tabellazione dei fatti e delle sanzioni così come prevista dal Regolamento d'Istituto nonché dal D.P.R. n° 235/2007 , ma con possibilità di discostarsene a incensurabile giudizio del Consiglio procedente (così come prevede il Regolamento del nostro Istituto);
- Quando i fatti dovessero risultare confermati da prove oggettive e apparissero come espressione di condotta "bullistica", il Consiglio di classe o di istituto (per i casi più gravi), il Dirigente o il coordinatore (nei casi di loro spettanza) ai sensi del regolamento di istituto, (riportato anche nella tabella a pag. 5) , potranno emettere uno dei provvedimenti previsti dalla legge o dal regolamento di istituto in via alternativa o anche cumulativa fra loro:
- Il Consiglio competente verbalizzerà poi la decisione con le sanzioni disciplinari da applicare, inserendo anche tale atto nel registro dei verbali di quel Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto usando, se gradito, **il modello n° 3** pure allegato a questo prontuario.
- Ove i fatti non fossero configurabili come bullismo o cyberbullismo, si procederà diversamente.

3^FASE: Altre azioni e provvedimenti

- Comunicazione all'organo di garanzia interno;
- Notifica del provvedimento disciplinare (**modello n° 4**)
- Nei casi più gravi, (reati o atteggiamenti particolarmente pericolosi nei confronti di persone o cose), in caso di recidiva o di particolare a-socialità dei comportamenti come pure quando la famiglia del "bullo" non collabori, cerchi di giustificarne il comportamento, mostri debolezza educativa o addirittura mostri atteggiamenti oppositivi, le sanzioni disciplinari previste dal regolamento d'istituto potranno raggiungere la massima gravità prevista e comportare anche l'allontanamento definitivo dall'istituto così come previsto dall'art. 1 – comma 9/bis D.P.R. 235/2007;
- In particolare per le ipotesi di reato, il Dirigente segnalerà il fatto all'autorità giudiziaria con denuncia, salva comunque la possibilità della querela di parte;

4^FASE:

- **Segnalazione al Garante per la protezione dei dati personali**, così come previsto dall'art 2 – comma 2 Legge 29/5/2017 n°71 (sul contrasto al cyber – bullismo). (**modello n° 5**)
- eventuale assistenza (anche psicologica) nei confronti della vittima dell'azione "Bullistica"

A questo punto, può diventare utile il raffronto non solo con l'art. 2.17 – 11.2 – 11.3, ma soprattutto con l'art. 11.4/Sez. B del regolamento del nostro istituto che, per doverosa conoscenza, viene qui riprodotto in quanto proprio la parte finale di tale articolo contiene la previsione di molte ipotesi generiche che possono “assurgere” ad atto “bullistico” nonché quelle specifiche che sono state introdotte come tali proprio per contrastare questo tipo di fenomeno sociale.

(... omissis ...)

I soggetti titolati a comminare le predette sanzioni, per quanto di loro competenza, terranno conto della seguente tabellazione, con possibilità, però, di derogarvi, dopo aver attentamente valutato la singola situazione ed ogni altro elemento utile a loro conoscenza.

(... omissis ...)

<p>atti di qualsiasi tipo che possano concretare comportamenti “bullistici o cyberbullistici” classificabili come tali sia in base al presente regolamento (cfr. 2.17 – 11.2 – 11.3) sia ex lege 29 maggio 2017 n°71, quando commessi in orario scolastico o/e nei confronti di altri studenti come pure di docenti e personale ATA o comunque tendenti a emarginare o ridicolizzare qualsiasi persona all'interno dell'istituzione scolastica; reiterata omissione della giustificazione di assenze e ritardi, dopo l'intervento del coordinatore nei confronti dei genitori</p>	<p>Sanzione principale: nota disciplinare, allontanamento dall'istituto per un periodo variabile da 4 a 6 giorni Nel caso di accertata commissione di reati, su richiesta del Consiglio di Classe, interverrà il Consiglio di Istituto allontanando lo studente per un periodo anche superiore ai 15 giorni. Sanzione accessoria: revoca della partecipazione a visite e uscite didattiche o al viaggio di istruzione, revoca della carica di rappresentante.</p> <p><u>Sanzione principale:</u> nota disciplinare</p>
<p>Mancanza grave</p>	<p>Prima violazione</p>

Oltre alla normativa contenuta nel regolamento dell'istituto, la nostra scuola fonda la sua azione e quindi anche la gestione dei momenti critici nel rapporto con gli studenti, sul PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ che, debitamente integrato dai riferimenti alla nuova normativa sulla repressione e prevenzione delle condotte “bullistiche” si pone come strumento fondamentale della gestione tecnico-pratica dei rapporti con le famiglie coinvolte in situazioni di bullismo

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione umana e civile di ogni studente con la partecipazione e la fattiva collaborazione della famiglia.

*Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una **alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.*

La Scuola si impegna a:

- creare un ambiente protetto in cui sviluppare il dialogo educativo in un clima di serena e corretta condivisione di intenti, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta contro ogni forma di pregiudizio, di emarginazione e di violenza in generale, espressa anche sotto la forma del bullismo o del cyber-bullismo;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità, motivando i risultati ed attivando **corsi di recupero** per gli allievi in difficoltà;
- comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, con la dovuta riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo credibile le assenze;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola in modo attivo e responsabile;
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il **risarcimento del danno**
- collaborare con l'Istituto in ogni possibile situazione in cui appaia la presenza di fenomeni anche solo vagamente collegati al bullismo o al cyber-bullismo e che suggeriscano un'azione corale e condivisa al fine di una migliore comprensione e adeguata repressione di fatti e condotte bullistici.

Lo Studente si impegna a:

- rispettare regole, consegne, impegni, orari;
- tenere un comportamento corretto e un linguaggio adeguato nei confronti delle persone;
- seguire le proposte educative sempre mirando al miglioramento, alla partecipazione e alla collaborazione
- omettere qualsiasi atteggiamento o comportamento bullistico o cyber-bullistico nei confronti di chicchessia nonché a collaborare con la scuola e con tutti i suoi operatori ogni volta che venga svolta attività di contrasto nei confronti di questo fenomeno sociale;

A difesa della salute della comunità scolastica nei locali interni ed esterni dell'Istituto è fatto divieto di **fumare e consumare bevande alcoliche**.

Nel rispetto di una seria ed ordinata attività didattica studenti e personale non dovranno far uso del **cellulare** per tutto il tempo scuola e di servizio.

**IL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

IL GENITORE

LO STUDENTE

.....

.....

.....

A.S. _____

ALUNNO _____

CLASSE _____

ALLEGATI

Qui di seguito, vengono elencati e suggeriti alcuni modelli burocratico-epistolari a cui i docenti o il Dirigente possono ispirarsi nel dare origine o gestire una procedura di repressione del bullismo o del cyber-bullismo:

MODELLO "1"

Al Dirigente
Al Consiglio di Classe

SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/ O CYBERBULLISMO

(Descrizione guidata dell'episodio a cura di coloro che hanno assistito al fatto)

In che cosa consiste l'azione di bullismo/cyberbullismo di cui si intende segnalare l'episodio?

- Insulti
- Esclusione dal gruppo
- Umiliazioni
- Aggressione fisica
- Molestia
- Ricatto
- Altro (specificare.....)

Che cosa è successo in dettaglio?

i.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quando?.....

Dove?.....

C'erano testimoni
oculari

E 'la prima volta oppure è accaduto altre volte?.....

Se era già accaduto un episodio simile
descrivilo

Hai assistito personalmente al fatto o ti è stato riportato da qualcuno? Da chi?

.....

Descrivi le reazioni della vittima/e coinvolta nell'episodio

.....

Altro da segnalare o aggiungere

.....

.....

.....

Data.....Insegnante.....Classe.....

MODELLO 2

CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI "BULLISTICI" ALL'ALUNNO O AI LEGALI RAPPRESENTANTI

Ai Sig.....

genitori dell'alunno/a.....

Classe

OGGETTO : contestazione degli addebiti all'alunno/a.....

in relazione ai fatti avvenuti ile comunicazione di avvio del procedimento.

Il sottoscritto.....dirigente scolastico del.....

-SENTITI i fatti riferiti da.....

-ACQUISITE le prime testimonianze di.....

ACCERTATO che l'alunno/a.....in data.....

durante.....si sarebbe reso protagonista del seguente episodio :

.....
.....
.....
.....

da cui apparirebbe la violazione delle norme relative a.....

VISTO il Regolamento di Istituto che agli artt. 2 .17 – 11 .2 – 11 .3 vieta qualsiasi forma di espressione comportamentale bullistica o cyber-bullistica

CONSIDERATO, inoltre, che uno dei doveri principali dello studente (art 3, comma 2 del DPR 249/98) è il rispetto nei confronti di chiunque operi all'interno della scuola o la frequenti,

CONTESTA

all'alunno.....i fatti avvenuti il giorno e comunica l'avvio del procedimento disciplinare nei suoi confronti rammentando che la sanzione prevista dal Regolamento di disciplina dell'istituto "Dal Cero" per i comportamenti suddetti varia da un minimo di una semplice annotazione formalizzata sul registro elettronico

fino ad un massimo dell'allontanamento definitivo dall'Istituto scolastico frequentato.

. (vedi in merito anche l'art. 1 – comma 9/bis – D.P.R. n° 235/2007).

Lo/a invita, pertanto, con i suoi genitori, a giustificare la propria condotta.

A giustificazione di quanto contestato,l'alunno e/o i genitori possono , a loro discrezione,

- produrre le proprie osservazioni in forma scritta inviandole al Dirigente scolastico entro e non oltre il.....o chiedendo un colloquio con il Dirigente

scolastico entro il medesimo termine

OVVERO

-esporre le proprie ragioni nel corso della seduta del(CdC).....

convocato

il giorno.....alle ore.....nella sede.....di via.....
.....

In tale occasione l'alunno/a e/o i suoi genitori potranno produrre le loro riflessioni scritte, se non ancora inviate ,oppure riferirle verbalmente all'Organo Collegiale.

La presente contestazione di viene notificata alla famiglia tramite lettera raccomandata a mano.

Data

IL Dirigente Scolastico

.....

MODELLO 3

Modello VERBALE DI ACCERTAMENTO DI CONDOTTA BULLISTICA

e irrogazione delle conseguenti sanzioni disciplinari da parte del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto (nei casi più gravi).

Il giorno.....del mese di.....dell'anno.....alle ore..... presso.....

del.....come da convocazione straordinaria della Presidenza con circolare interna n°

del.....si è riunito, in composizione tecnica **il Consiglio della classe** **/il Consiglio di Istituto**..... per discutere e deliberare il seguente O.d.G :

- 1) Deliberare eventuali sanzioni disciplinari per l'alunno o gli alunni.....imputato/i di condotta bullistica o cyber-bullistica

Sono presenti i seguenti professori :

Sono assenti giustificati i seguenti Docenti, sostituiti come segue :

Prof.....sostituito dal prof.....

Prof.....sostituito dal prof.....

In seguito a regolare invito sono presenti anche l' alunno/i.....

Accompagnato/i dal/i genitore/i.....

Presiede la riunione il dirigente scolastico; svolge la funzione di verbalizzante il prof.....

Verificata la presenza del numero legale il presidente dichiara valida e aperta la seduta ed invita il Consiglio a passare all'esame dei punti all'O.d.G.

Il Dirigente Scolastico Prof..... fa presente che ha convocato questo Consiglio per stabilire un eventuale provvedimento disciplinare nei confronti dell'alunno.....al quale viene addebitato la violazione del Regolamento d'Istituto **nella parte in cui reprime condotte o atteggiamenti bullistici.**

Il Dirigente (ovvero il coordinatore) espone, in maniera chiara ed articolata, il grave episodio disciplinare.....o la situazione venutasi a creare il giorno..... alle orepresso.....tra gli alunni

Viene data la parola al presunto responsabile del fatto che, espressamente richiesto, fornisce le seguenti spiegazioni:

Successivamente il D.S., (ovvero il coordinatore), richiamata l'attenzione di tutte le componenti del Consiglio sul ruolo educativo dell'istituzione scolastica, invita ognuna di esse (docenti, rappresentanti dei genitori, genitori dell'alunno ed eventuali rappresentanti di classe) ad esprimersi in merito al o ai fatti oggetto di indagine sulla base delle dichiarazioni raccolte e delle prove agli atti:

A questo punto Il D.S (o il coordinatore) invita l'alunno e i genitori a uscire dall'aula.

Ciò detto e fatto, **il Consiglio di Classe / il Consiglio di Istituto**, all'unanimità / a maggioranza, accertato / non avendo accertato comportamento scorretto dell'alunno ai sensi del Regolamento di Istituto e dell'art.1 – comma 9/bis D.P.R. 235/2007, **determina / non determina** la sanzione disciplinare del caso

deliberando

di non irrogare alcun provvedimento disciplinare / di assegnare il seguente provvedimento disciplinare:

.....
.....
.....,

e disponendo, (in caso di provvedimento sanzionatorio), la notifica ufficiale dello stesso e la successiva ammonizione del D.S.

per i seguenti motivi:

- tipologia dei fatti accertati o della loro recidività
- gravità dell'accaduto e della mancata volontà di porvi rimedio
- mancanze disciplinari precedenti e mancato pentimento del responsabile

- □□□□□□□□ motivazioni addotte a sua difesa dallo studente
- altro

La decisione, presa all'unanimità / con la maggioranza di voti su verrà comunicata all'alunno e ai rispettivi genitori per iscritto come da regolamento di Istituto (art. 11.7).

Alle ore....., esauriti gli argomenti all' O.d.G., non essendovi altre proposte od osservazioni, il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa lettura ed approvazione del verbale.

MODELLO 4

NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO SANZIONATORIO : art.11 .7 Regolamento di Istituto

Ai genitori / legali rappresentanti

dell'alunno

.....

All'Alunno/a

.....

Classe-----

OGGETTO : notifica del provvedimento disciplinare assunto dal nei confronti dell'alunno/a..... , in relazione ai fatti avvenuti il.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

il DPR 24/6/98, n°249 - Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria - che all'art. 4 comma 2 recita " I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica " , modificato dal DPR 21/11/2007 , n° 235 e, in particolare dall'art. 1 – comma 9/bis ;

VISTO

Il Regolamento interno di disciplina degli alunni art. 11 .7 comma 1, 2, 3; la (eventuale) comunicazione prot.n°----- del-----inviata con lettera raccomandata A:R , con cui , veniva dato avviso ai legali rappresentanti della contestazione del fatto;

VISTA

la delibera assunta dal.....nella seduta delcon la quale è stato deciso di irrogare allo studente /ssa la sanzione consistente in oltre / in alternativa a quella dell'allontanamento dall'Istitutoprevista dall'art..... del Regolamento di Istituto , per la durata di giorni

PRESO ATTO

- che la delibera di cui sopra é stata annotata sul REGISTRO ELETTRONICO a cura del docente coordinatore
- che lo studente ha richiesto / non ha richiesto di commutare la sanzione con le attività alternative previste dal Regolamento.
- che il Consiglio deliberante ha /non ha previsto la conversione della sanzione in attività alternative (v. art 11 .1 - comma 4, del regolamento di istituto)

NOTIFICA

La SANZIONE DISCIPLINARE di cui sopra tramite lettera raccomandata A.R . inviata ai legali rappresentanti (oppure , nel caso di allievi maggiorenni presenti in istituto con comunicazione scritta consegnata personalmente all'interessato/a.

TALE SANZIONE DISCIPLINARE, consistente in oltre a giorni..... di allontanamento dall'Istituto, sarà esecutiva ed efficace a partire dal giorno successivo al ricevimento della notifica del provvedimento ai sensi dell'art 11. 7 - comma 3 del Regolamento di Istituto.

Avverso al provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia (v. artt. 11. 9 – 11. 10 del Regolamento di istituto) Interno alla scuola entro 15 / 30 giorni dal ricevimento della notifica del medesimo. Il ricorso dovrà essere indirizzato al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia Interno dovrà decidere entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia Interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia Interno.

E' consentito agli interessati accedere ai documenti come previsto dalla Legge 241/1990 e successive modifiche.

La presente notifica viene effettuata tramite lettera raccomandata A.R. n° del

Il Dirigente Scolastico

MODELLO 5

SEGNALAZIONE/RECLAMO IN CASO DI (solo) "CYBERBULLISMO"

(ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 29 maggio 2017, n.71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)

Al Garante per la protezione dei dati personali

Inviare all'indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

Il/La sottoscritto/anato/a

il, residente a

via/p.za, tel.

e-mail/Pec.....(inserire recapiti ai quali si può essere contattati e selezionare, di seguito, l'opzione pertinente)

- minore ultraquattordicenne,

ovvero

- in qualità di esercente la potestà genitoriale sul minore, nato a il

SEGNALA

1. di essere stato/a vittima ovvero che il minore sul quale esercita la potestà genitoriale è stato vittima di cyberbullismo (*eliminare la locuzione che non interessa*). In particolare, i comportamenti posti in essere, realizzati per via telematica di seguito sinteticamente descritti, consistono in (*selezionare la/e fattispecie rilevanti*)

- pressione
- aggressione
- molestia
- ricatto
- ingiuria

- denigrazione
- diffamazione
- furto d'identità
- alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati

ovvero

diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto il minore ovvero uno o più componenti della famiglia del minore (rimuovere l'informazione non rilevante) allo scopo intenzionale e predominante di isolare il minore o un gruppo di minori ponendo in un atto un serio abuso , un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

2 che la diffusione di contenuti lesivi dell'interessato/a è avvenuta (selezionare la casella pertinente) :

- sul sito internet.....all'indirizzo web (necessario indicare URL.....
- sui social media (necessario inserire individuazione univoca).....
- altro (necessario specificare).....

3 Allega i seguenti documenti (ad es. immagini, video , screenshot, etc..) :

-

.

Tanto premesso, (selezionare l' opzione pertinente)

- considerato che il gestore del sito internet o del social media al quale è stata presentata l'istanza allegata per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet non ha comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, né vi ha provveduto entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta (allegare la pertinente documentazione) ;
- considerato che non è stato in grado di presentare un'istanza per l'oscuramento , la rimozione o il blocco dei dati personali diffusi in internet al gestore del sito internet o del social media non essendo possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media ,
- **RICHIESTE AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**
- di disporre , ai sensi degli articoli 2, comma 2 , L. n. 71/2017 nonché 143 e 144 , d.lgs.n. 196/2003, il blocco/divieto della diffusione dei dati personali sopra descritti.

Il/la sottoscritta /a dichiara inoltre di (selezionare la casella pertinente)

-aver presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti presso.....

-non avere presentato denuncia/querela per i fatti sopra descritti .

- Luogo, data,
- Nome e cognome (del minore ultraquattordicenne e/o del legale rappresentante)